

# Cronologia della XVIII dinastia

di **Antonio Crasto**

## Costruzione delle cronologie relative

Il primo passo che gli storici devono affrontare è quello di costruire una cronologia relativa, una sequenza di sovrani, ipotizzando in modo più o meno preciso la durata dei singoli regni e gli eventuali accavallamenti per sdoppiamento del regno o per coreggenza.

Per quanto riguarda la civiltà egizia, la sequenza dei vari faraoni è ricavabile generalmente dai pochi annali oggi disponibili (Manetone, Papiro di Torino, liste di Abydos e Saqqara), mentre la durata dei singoli regni può essere stimata confrontando i dati dei vari referenti di Manetone (Giuseppe Flavio, Giulio Sesto Africano e Eusebio di Cesarea), quelli del Papiro di Torino (fino alla XVII dinastia) e le iscrizioni dei reperti archeologici.

Purtroppo i nomi riportati da Manetone sono in greco e spesso risulta complicato stabilire una sicura relazione con i nomi geroglifici dei faraoni.

Per quanto riguarda le durate dei regni c'è da dire che spesso quelle disponibili per singolo faraone sono differenti, così da costringere a scelte soggettive, non sempre pienamente giustificabili, per cui esse dovrebbero essere indicate con il probabile errore.

## Passaggio alle cronologie assolute

Una volta costruita una cronologia relativa occorre trovare delle datazioni assolute che consentano d'inquadrarla con una certa precisione nel suo momento storico.

Questo passaggio è abbastanza facile per i periodi tardi, per i quali esistono documenti storici abbastanza affidabili, ma risulta estremamente difficile per i periodi per i quali non si dispone di date storiche certe.

È necessario ricorrere allora a datazioni ottenute con metodi scientifici più o meno precisi.

## Metodo astronomico

Per quanto riguarda l'Egitto, ci si affida generalmente a un metodo matematico basato sullo spostamento del calendario civile di 365 giorni rispetto alla levata eliaca di *Sopedet* (la greca *Sothis* e l'attuale Sirio), la cui ciclicità è di 365,25 giorni. La differenza di 0,25 giorni all'anno determinava un posticipo nel calendario civile del fenomeno relativo a Sirio di 1 giorno ogni quattro anni e ne conseguiva che la levata eliaca di Sirio si ripresentava nello stesso giorno del calendario civile ogni 1460 anni civili egizi (ciclo sothiaco).

Gli Egittologi hanno supposto che la levata eliaca di Sirio fosse osservata sempre da una stessa località, per cui si poteva trascurare l'anticipazione con cui si osservava il fenomeno astronomico di circa un giorno per ogni grado di latitudine. È molto probabile che il fenomeno fosse osservato con continuità presso il tempio di Heliopolis, per cui le segnalazioni trovate nei reperti archeologici dovrebbero essere tutte confrontabili.

Grazie al patrizio romano Censorino sappiamo che nel 139 d.C. la levata eliaca di Sirio si verificò il primo giorno del calendario civile (1° Thot) per cui si è in grado di calcolare gli altri anni in cui questa coincidenza si verificò e, all'interno del ciclo sothiaco, la data di eventuali segnalazioni della levata eliaca di Sirio in particolari giorni del calendario civile.

Una prima indeterminazione nel metodo astronomico è legata al fatto che non consente una risoluzione inferiore ai quattro anni, in quanto la levata eliaca di Sirio si presenta nello stesso giorno del calendario civile per quattro anni.

Oltre a questa indeterminazione deve essere considerata anche quella del ciclo della levata eliaca di Sirio che potrebbe essere leggermente inferiore a 365,25 giorni e definire un ciclo sothiaco di 1456 anni invece di 1460 ( $365/1456$  circa 0,2507 mentre  $365/1460 = 0,25$ ).

Possiamo dunque ritenere che il metodo sia affetto da una imprecisione di  $\pm 4$  anni.

Ovviamente il metodo astronomico non consente di stabilire in quale ciclo sothiaco ci troviamo, ma in genere la differenza di 1460 anni è sufficiente a dirimere gli eventuali dubbi.

Gli studiosi hanno finora considerato tre segnalazioni della levata eliaca di Sirio in un giorno del calendario civile e per esse hanno ricavato una datazione assoluta.

| Faraone                   | Dinastia | Segnalazione |      |               |
|---------------------------|----------|--------------|------|---------------|
|                           |          | giorno       | mese | anno di regno |
| Senuserrat / Sesostri III | XII      | 16°          | 8°   | 7°            |
| Amenhotep / Amenofis I    | XVIII    | 9°           | 11°  | 9°            |
| Thutmose / Thutmosis III  | XVIII    | 28°          | 11°  | ?             |

Purtroppo due segnalazioni riguardano la XVIII dinastia e la seconda è priva dell'anno di regno, per cui la datazione ottenuta è affetta da un errore abbastanza elevato.

La mancanza di una datazione assoluta per le prime XI dinastie rende molto incerta la cronologia dell'Antico Regno (I-VI) e del 1° Periodo Intermedio (VII-XI). Questo fatto porta a sommare le varie durate di regno alla datazione assoluta della XII dinastia, portando a sommare gli errori delle durate dei singoli regni.

A parte ciò, il desiderio di considerare cronologie corte o cortissime, ha portato alcuni Egittologi a ipotizzare varie sovrapposizioni di alcune dinastie del 1° Periodo Intermedio e a ridurre drasticamente le durate di regno per i sovrani delle prime sei dinastie.

### Metodo del C-14

Alcune conferme possono derivare da datazioni di reperti organici ottenute con la misurazione degli isotopi radioattivi del Carbonio. Il metodo è però abbastanza impreciso e anche questa volta gli errori tendono a essere sempre più elevati man mano ci si allontana dal presente. Occorre dunque sottoporre le datazioni a calibrazioni, ottenute grazie alla dendrocronologia (misurazione del C-14 per singoli anelli di accrescimento di alberi).

Le datazioni calibrate contengono ancora un errore di più o meno una cinquantina di anni, per cui possono essere utilizzate per stime abbastanza approssimate e non per datare con precisione la durata di un regno.

Queste stime hanno comunque fornito una datazione degli inizi della IV dinastia intorno al 3000 a.C., evidenziando una probabile posticipazione nelle cronologie in uso di circa 400 anni, errore che accrescerebbe per la I dinastia a circa 700/800 anni e che sembra giustificare una cronologia egizia lunga, quale quella proposta dallo scrivente quale revisione della cronologia di Manetone - Africano<sup>1</sup>.

### Datazione assoluta per la XVIII dinastia

La segnalazione della levata eliacca di Sirio, riferita al regno di Amenhotep I e scritta sul retro del Papiro Ebers, consente una buona determinazione dell'inizio della XVIII dinastia. Non esistono dubbi sul ciclo sothiaco da considerare, per cui, essendo Amenhotep I il secondo faraone della dinastia, bisogna aggiungere solamente la durata abbastanza precisa della durata di regno del re Ahmose (circa 25 anni).

Considerando che l'evento si verificò nel 309° giorno del calendario civile e che mancavano al nuovo capodanno 57 giorni (56+1) si può calcolare l'anno dell'evento con la formula:

Anno evento = 139 - ciclo sothiaco - 57 x 4 (± 4 anni).

L'indeterminazione della durata del ciclo sothiaco ha portato a stime differenti dell'anno dell'evento astronomico e conseguentemente a stime differenti dell'anno d'incoronazione di Amenhotep I: -1548 (Grimal 1), -1547 (Crasto 1), -1545 (Gallo).

| Ciclo sothiaco | Inizio nuovo ciclo |  |   | Anno evento errato (-9) | Anno evento | Anno incor.ne |                       |
|----------------|--------------------|--|---|-------------------------|-------------|---------------|-----------------------|
| 1459           | -1320              |  |   |                         | -1548       | -1557         | Grimal 1 <sup>2</sup> |
| 1458           | -1319              |  |   |                         | -1547       | -1556         | Crasto 1 <sup>3</sup> |
| 1457           | -1318              |  | Grimal 2 <sup>4</sup>                             | -1537                   | -1546       | -1555         |                       |
| 1456           | -1317              |  | Feltrinelli <sup>5</sup><br>Gardiner <sup>6</sup> | -1536                   | -1545       | -1554         | Gallo <sup>7</sup>    |

Si può notare, però, che alcuni Egittologi presentano una data dell'evento e conseguentemente

una data d'incoronazione errata, dovuta all'aver preso la data dell'evento come data d'incoronazione. Le date dell'evento astronomico sono state così ottenute sottraendo i 9 anni di regno della segnalazione alla data dell'evento corretta: 1537 (Grimal 2) e 1536 (Gardiner e Feltrinelli).

Questa situazione è stata ulteriormente complicata dall'ipotesi che l'osservazione della levata eliaca di Sirio sia stata effettuata a Waset / Tebe, in quanto si riteneva plausibile che, a causa della lunga occupazione del Basso Egitto durante la dominazione Hyksos, le osservazioni astronomiche fossero state effettuate a Dendera o Waset e non più a Heliopolis.

In considerazione della differenza di circa 5° di latitudine, si poteva dunque stimare un'anticipazione di circa 5 giorni e conseguentemente un'anticipazione dell'evento astronomico di circa 20 anni.

Molti Egittologi hanno accettato questa ipotesi, per cui sono state considerate datazioni posticipate di circa 20 anni.

| Ciclo sothiaco | Inizio nuovo ciclo |  | Anno evento errato (-9) |                              | Anno evento errato (-9) | Anno evento (-20) | Anno incor.ne |                       |
|----------------|--------------------|--|-------------------------|------------------------------|-------------------------|-------------------|---------------|-----------------------|
| 1459           | -1320              |  |                         |                              |                         | -1528             | -1537         |                       |
| 1458           | -1319              |  |                         |                              |                         | -1527             | -1536         | Crasto 2 <sup>8</sup> |
| 1457           | -1318              | Bresciani <sup>9</sup><br>Cimmino <sup>10</sup><br>Damiano <sup>11</sup> | -1508                   | Grimal 2 <sup>4</sup>        | -1517                   | -1526             | -1535         |                       |
| 1456           | -1317              |  |                         | Baines & Malek <sup>12</sup> | -1516                   | -1525             | -1534         |                       |

Ovviamente questa correzione di 20 anni è stata apportata anche alle date errate dell'evento astronomico: -1517 (Grimal 2) e -1516 Baines & Malek.

Questa situazione si è ulteriormente complicata perché alcuni Egittologi hanno ancora una volta preso la data dell'evento errata (-1517) come data d'incoronazione, presentando così date che contengono un doppio errore di 9 anni: -1508 (Bresciani, Cimmino e Damiano).

Occorre segnalare, inoltre, che alcuni Egittologi, pur accettando il metodo astronomico, non sempre fanno coincidere l'inizio del regno di Amenhotep I con la datazione assoluta ottenuta né segnalano l'errore della datazione.

## Cronologia della XVIII dinastia

La sequenza dei faraoni sembra abbastanza consolidata, ma l'interpretazione dei nomi presentati dai vari referenti di Manetone (Giuseppe Flavio (F), Giulio Sesto Africano (A) ed Eusebio (E)) non è sempre facile. Restano inoltre vari dubbi sulle durate dei regni dei vari faraoni, sia perché quelle riportate dai referenti di Manetone sono spesso in disaccordo con i dati archeologici sia per la mancanza di altri dati di confronto, dovuta alla non presenza dei dati della dinastia nel Papiro di Torino.

Queste non concordanze possono far pensare: a errori di Manetone e/o dei referenti, a mancanza di dati archeologici e a probabili coreggenze o reggenze non ben definite.

Riportiamo la situazione delle durate dei singoli regni, ottenuta considerando alcune inversioni nei sovrani elencati da Manetone<sup>13</sup>.

| Faraone       | Manetone          |     |    |    |    |         |         | Err. |
|---------------|-------------------|-----|----|----|----|---------|---------|------|
|               | Faraone           | F   | A  | E  | TO | archeo  | Prob.   |      |
| Ahmose        | Tethmosis         | ~25 | /  | 25 | /  | 22      | 25      |      |
| Amenhotep I   | Amenophis         | ~21 | 21 | 21 | /  | 21      | 21      |      |
| Thutmose I    | Chebron           | 13  | 13 | 13 | /  | 4 o 9 ? | 13      |      |
| Thutmose II   |                   | /   | /  | /  | /  | 18 ?    | 2-3     | ~15  |
| Hatshepsut    | Amessis (sorella) | ~22 | 22 | /  | /  | 20      | 22      |      |
| Thutmose III  | Mephramuthosis    | ~26 | 26 | 26 | /  | 54      | (22)+32 |      |
| Amenhotep II  | Mephres           | ~13 | 13 | 12 | /  | 23      | 23      |      |
| Thutmose IV   | Thmosis           | ~10 | 9  | 9  | /  | 8       | 9-10    |      |
| Amenhotep III | Amenophis         | ~31 | 31 | 31 | /  | 38-39   | 38-39   |      |

|                            |                     |     |    |    |   |         |       |     |
|----------------------------|---------------------|-----|----|----|---|---------|-------|-----|
| Amenhotep IV/Akhenaton     | Acencheres (donna)  | ~12 | 32 | 12 | / | 17      | 17    | ~10 |
| Neferneferuraton/Nefertiti |                     | /   | /  | /  | / | 3       | (3)   |     |
| Smenkhkara                 | Rathotis (fratello) | 9   | 6  | 9  | / | 1       | ~1    |     |
|                            | Cencheres           | /   | /  | 16 | / |         | ?     | ?   |
| Merytaton o Ay             | Acencheres          | ~12 | 12 | 8  | / |         | 2-3 ? | ?   |
| Tutankhamon                | Acencheres II       | ~12 | 12 | 15 | / | 9       | 9-10  |     |
| Ay                         | Harmais             | ~ 4 | 5  | 5  | / | 4       | 4-5   |     |
| Horemheb                   | Oros                | ~36 | 37 | 37 | / | 57 o 59 | ?     | ?   |

Si possono segnalare le seguenti problematiche:

- la mancata segnalazione del regno di Thutmose II;
- la probabile carenza di reperti di Thutmose I;
- la datazione incerta del reperto archeologico per Thutmose II, datazione che ha forse ingannato i compilatori delle cronologie del secolo scorso, i quali assegnavano a questo faraone un regno di una ventina di anni. Oggi si è propensi a ritenere errata la segnalazione archeologica e ad assegnare a Thutmose II non più di tre anni di regno;
- la datazione del reperto archeologico per Thutmose III (54 anni) è in netto contrasto con le durate di regno segnalate dai referenti di Manetone (26 anni);
- la datazione del reperto archeologico per Amenhotep II (23 anni) è in netto contrasto con le durate di regno segnalate dai referenti di Manetone (12-13 anni), per cui la differenza potrebbe essere considerata come coreggenza;
- la datazione della reperto archeologico per Amenhotep III (38-39 anni ) è in netto contrasto con le durate di regno segnalate dai referenti di Manetone (31 anni), per cui la differenza potrebbe essere considerata come coreggenza;
- la coreggenza fra Neferneferuaton e Akhenaton non dovrebbe influire sulla cronologia degli altri faraoni, in quanto è probabile che Neferneferuaton non abbia mai regnato da sola;
- la presenza, secondo i referenti di Manetone, di 1 o 2 faraoni fra Smenkhkara e Tutankhamon lascia ipotizzare un certo periodo di coreggenza o reggenza in nome del piccolo Tutankhamon ed è dunque possibile che si debba considerare un regno di alcuni anni (2-3) della vedova di Smenkhkara, Merytaton, o di Ay;
- la datazione della reperto archeologico per Horemheb (57 o 59 anni ) è in netto contrasto con le durate di regno segnalate dai referenti di Manetone (36-37 anni), per cui è possibile che egli abbia contato i suoi anni di regno inglobando le durate di regno dei faraoni "eretici", per altro non segnalati, così come Hatshepsut, nell'elenco dei re di Abydos;

## Considerazioni

Quanto detto porta a ritenere che le cronologie della XVIII dinastia, presentate dai vari Egittologi, possono essere affette da differenti errori. Oltre all'indeterminazione e/o errori relativi all'inizio del regno di Amenhotep I (indeterminazione della datazione astronomica, non rigoroso rispetto di questa datazione, ipotesi di posticipazione di circa 20 anni e scambio fra data dell'evento astronomico e data d'incoronazione) devono essere considerate le incertezze sulle durate di regni dei vari faraoni, le quali ovviamente si sommano man mano che ci si sposta dal regno di Amenhotep I.

Sembra dunque errato presentare datazioni esatte senza aver spiegato prima la validità delle stesse, né sembra accettabile la segnalazione di errore effettuata da Cimmino, il quale segnala genericamente un  $\pm 30$  anni, non considerando che gli errori per i vari regni tendono a sommarsi all'indeterminazione di  $\pm 4$  anni per la segnalazione astronomica, per cui la datazione del regno degli ultimi faraoni è sicuramente più incerta di quelle dei primi.

A titolo di esempio si considerano le cronologie presentate da quattro illustri Egittologi:

| XVIII dinastia | Gardiner |             | Grimal |      |             |             | Bresciani |             | Cimmino $\pm 30$ |             |
|----------------|----------|-------------|--------|------|-------------|-------------|-----------|-------------|------------------|-------------|
|                | anni     | data        | anni   | data |             |             | data      | anni        | data             |             |
| Ahmoese        | (4)+21   | 1575        | 34     | 26   | 1580        | 1552        | 26        | 1543        | 26               | 1543        |
| Amenhotep I    | 22       | <b>1550</b> | 20     | 20   | <b>1546</b> | <b>1526</b> | 21        | <b>1517</b> | 21               | <b>1517</b> |
| Thutmose I     | 18       | 1528        | 14     | 13   | 1526        | 1506        | 13        | 1496        | 13               | 1496        |
| Thutmose II    | 20       | 1510        | 9      | 14   | 1512        | 1493        | 4         | 1483        | 4                | 1483        |
| Hatshepsut     | (22)     | 1490        | 21     | (20) | 1503        | 1479        | (22)      | 1479        | 22               | 1479        |

|               |         |      |     |     |      |      |         |      |         |      |
|---------------|---------|------|-----|-----|------|------|---------|------|---------|------|
| Thutmose III  | 54      | 1468 | 32  | 54  | 1482 | 1458 | (22)+33 | 1479 | (22)+33 | 1479 |
| Amenhotep II  | 23      | 1436 | 25  | 24  | 1450 | 1425 | 27      | 1424 | 27      | 1424 |
| Thutmose IV   | 8       | 1413 | 8   | 11  | 1425 | 1401 | 10      | 1397 | 10      | 1397 |
| Amenhotep III | 38      | 1405 | 38  | 38  | 1417 | 1390 | 39      | 1387 | 39      | 1387 |
| Akhenaton     | 17      | 1367 | 18  | 14  | 1379 | 1352 | 17      | 1348 | (11)+6  | 1359 |
| Nefertiti     |         |      |     |     |      |      |         |      |         |      |
| Smenkhkara    | 3       | 1350 |     | 2   |      | 1338 | (2)     |      | 3       | 1342 |
| Merytaton     | /       |      |     |     |      |      | (1)+3   | 1331 |         |      |
| Tutankhamon   | 8       | 1347 | 9   | 9   | 1361 | 1336 | 10      | 1328 | 10      | 1339 |
| Ay            | 4       | 1339 | 4   | 4   | 1352 | 1327 | 4       | 1318 | 4       | 1329 |
| Horemheb      | 27      | 1335 | 28  | 28  | 1348 | 1323 | 22      | 1314 | 33      | 1325 |
|               |         | 1308 |     |     | 1320 | 1295 |         | 1292 |         | 1292 |
| Totale        | (4)+263 |      | 260 | 257 |      |      | 251     |      | 251     |      |

Da questa sommaria presentazione si può vedere come la cronologia di:

- Gardiner considera: una datazione assoluta per Amenhotep I errata, solo in parte compensata nella cronologia da lui presentata; una durata considerevole e quasi sicuramente errata per i regni di Thutmose I e II; un'improbabile non coregenza fra Amenhotep III e IV;
- Grimal, pur a conoscenza della datazione corretta, presenta per Amenhotep I una doppia cronologia, basate su datazioni assolute errate, di cui una corretta di -20 anni; presenta ancora una durata considerevole per il regno di Thutmose II e un'improbabile non coregenza fra Amenhotep III e IV;
- Bresciani, Cimmino e Damiano considerano la correzione di -20 anni, ma presentano una datazione assoluta doppiamente errata (doppia sottrazione di 9 anni); un ridimensionamento del regno di Thutmose II e una differente visione della coregenza fra Amenhotep III e IV (nessuna per la Bresciani e di circa 11 anni per Cimmino).

### Cronologia relativa della Bibbia

La Bibbia considera l'inizio della schiavitù del popolo ebraico in Egitto 580 anni dopo la nascita di Abramo e dice che questa schiavitù durò 140 anni:

| Evento                              | Cron. rel. | Riferimento              | Note                     |
|-------------------------------------|------------|--------------------------|--------------------------|
| <b>Nascita di Abram</b>             | 0          | G. 11,26                 |                          |
| <b>Inizio schiavitù degli Ebrei</b> | 580        | E. 1,11                  |                          |
| <b>Nascita di Mosè</b>              | 640        | E. 7,7                   | 80 prima dell'Esodo      |
| <b>Mosè fugge dall'Egitto</b>       | 680        | Atti degli Apostoli 7,23 | 40 anni prima dell'Esodo |
| <b>Esodo</b>                        | 720        | E. 12,40                 |                          |

### Probabile cronologia assoluta della Bibbia

La tradizione ebraica considera importante la data del 1525 a.C. e, vista la cronologia della XVIII dinastia, sembra logico ipotizzare che questa data rappresenti l'inizio della "schiavitù" in Egitto. Possiamo, infatti, ipotizzare che, qualche decina d'anni dopo la liberazione dell'Egitto dagli Hyksos, Amenhotep I o Thutmose I abbiano costretto il popolo ebraico ai lavori forzati / "schiavitù" per punirli dell'aiuto dato agli invasori. In linea con questa ipotesi, possiamo trasformare la cronologia relativa biblica in cronologia assoluta e ritenere quindi:

| Evento                                     | Datazione assoluta |
|--|--------------------|
| <b>Nascita di Abramo</b>                   | 2105               |
| <b>Inizio schiavitù del popolo ebraico</b> | 1525               |
| <b>Nascita di Mosè</b>                     | 1465               |
| <b>Mosè fugge dall'Egitto</b>              | 1425               |
| <b>Esodo</b>                               | 1385               |

## Due nuovi probabili punti fissi di riferimento

### Faraone dell'Esodo

La possibile cronologia biblica suggerisce che il faraone dell'Esodo potrebbe essere stato il successore e fratello di Akhenaton, l'effimero Smenkhkara, il quale potrebbe esser stato incoronato a 18-20 anni e dovrebbe aver regnato meno di un anno.

Questo fatto è stato tramandato da uno dei referenti di Manetone (Eusebio), il quale ci fa sapere che l'Esodo del popolo ebraico avvenne durante il regno del successore del faraone eretico Akhenaton. D'altra parte la Bibbia ci parla di un episodio capitato a Mosè, mentre assisteva ai lavori di costruzione di una città o monumento. Egli sarebbe intervenuto per difendere un ebreo dalle angherie di un sorvegliante ai lavori forzati, ma il suo intervento degenerò e casualmente egli uccise il sorvegliante. Temendo l'ira del faraone, preferì abbandonare l'Egitto e rifugiarsi nella terra di Madian (regione orientale del Sinai). Egli sarebbe rientrato in Egitto, perché chiamato dal suo Dio, dopo la morte del faraone con cui aveva bisticciato e avrebbe cercato di convincere il nuovo faraone a lasciar andare il suo popolo nel deserto del delta orientale per pregare il loro Dio e tentare così di far cessare le tremende piaghe che stavano affliggendo l'Egitto.

La Bibbia riferisce per Mosè dati che sembrano errati. È infatti inconcepibile che Mosè abbia guidato l'Esodo per circa 40 anni nel deserto avendo già un'età di circa 80 anni.

Esodo 7, 7

«Mosè aveva ottant'anni e Aronne ottantatré, quando parlarono al faraone.»

In realtà è molto probabile una trascrizione errata della versione originale della Bibbia per cui possiamo ritenere che Mosè abbia lasciato l'Egitto avendo circa 40 anni e sia rientrato dopo aver passato i quaranta anni non dopo aver trascorso 40 anni in esilio.

Atti degli Apostoli 7, 23-24 e 7,29

«Quando stava per compiere i quarant'anni, gli venne l'idea di far visita ai *suoi fratelli, i figli d'Israele*, e vedendone uno trattato ingiustamente, ne prese le difese e vendicò l'oppresso, uccidendo *l'Egiziano*.»

«Fuggì via Mosè a queste parole, e andò ad abitare nella terra di Madian, dove ebbe due figli. Passati quarant'anni, gli apparve nel deserto del monte Sinai [....].»

Questa plausibile interpretazione definirebbe un periodo di soli 5-10 anni trascorsi in Madian e convaliderebbe il fatto che Mosè sarebbe rientrato in Egitto facendo salire su un asino la moglie e i due figli (bambini e non uomini di una certa età).

In questo caso le età di Mosè risultano accettabili, essendo plausibile una sua fuga, il suo rientro in Egitto e la sua morte rispettivamente intorno a 35, 45 e 85 anni.

Il limitato periodo di permanenza in Madian rende inoltre compatibili alcuni episodi vissuti da Mosè in Egitto. I lavori forzati a cui sarebbero stati sottoposti gli Ebrei potrebbero rientrare nella costruzione fra il 4°-5° anno di regno e a tappe forzate della nuova capitale di Akhenaton, Akhetaton, e i restanti 13-12 anni di regno di Akhenaton potrebbero coincidere col periodo di permanenza di Mosè in Madian.

Sarebbe anche comprensibile il tentativo di convincere Smenkhkara, in quanto Mosè, forse visir di Amenhotep III e IV, aveva certamente conosciuto il giovane principe e sperava di convincerlo a tenere un atteggiamento meno rigido nei confronti degli Ebrei.

Possiamo dunque assumere come punto fisso della cronologia assoluta la datazione legata alla tradizione ebraica e supporre che Smenkhkara abbia regnato tra il 1386 e il 1385 a.C.

### Nuovo ciclo sothiaco

L'astronomo greco Teone di Alessandria ci fa sapere che durante il regno del faraone Menóphreos / Menophres ebbe inizio un nuovo ciclo sothiaco, si verificò cioè la levata eliacica di Sirio il giorno del capodanno del calendario civile (1° Thot).

È molto probabile che il nome greco sia un'alterazione del prenome Menpehtira o Merenptah,

rispettivamente dei faraoni Ramesse I e Sethy I della XIX dinastia, per cui l'evento di cui parla Teone dovrebbe coincidere con un anno intorno al 1320 a.C.

Si ritiene che il nome rassomigli più a quello di Ramesse I e che si possa assumere il 1320 a.C. come fine del regno di questo faraone. A conferma di ciò si può considerare che il figlio Sethy I scelse come nome delle "Due Signore" l'espressione *wehammeswe* "ripetitore di nascite", intendendo forse sottolineare l'inizio della nuova era sothiaca.

La decisiva conferma può essere forse trovata nell'eccezionale decisione di Sethy I di far incidere nel suo magnifico tempio ad Abydos i nomi dei circa 76 faraoni che l'avevano preceduto, come a voler documentare e sottolineare l'era sothiaca appena finita.

È dunque probabile che l'ultimo periodo della dinastia, quello comprendente Smenkhkara, Merytaton o Ay, Tutankhamon, Ay e Horemheb, sia compreso fra il 1386 e il 1320 a.C.

### Cronologie proposte da Crasto

Lo scrivente ha proposto, in linea con le ipotesi di vari Egittologi, una cronologia della XVIII dinastia<sup>14</sup>, considerando la datazione assoluta di Amenhotep I ridotta di 20 anni. La forzatura di alcune durate di regno di alcuni faraoni e le considerazioni su alcune segnalazioni di eclissi di Sole, che in qualche modo hanno interessato la dinastia, mi hanno convinto però che la correzione di 20 anno non sia giustificata.

Si propone, pertanto, una rettifica alla cronologia, ottenuta considerando il valore originale per la datazione del regno di Amenhotep I e lasciando inalterata la data dell'Esodo.

I 20 anni recuperati consentono di considerare un valore più probabile per i regni di Thutmose III (+7) e Amenhotep II (+10) e di assegnare i 3 anni rimanenti ad Amenhotep III, variando la sua coreggenza con Akhenaton (da 12 a 9 anni).

| XVIII<br>dinastia                 | Proposta libro |      | rettifica |      |
|-----------------------------------|----------------|------|-----------|------|
|                                   | anni           | data | anni      | data |
| <b>Ahmose</b>                     | 25             | 1561 | 25        | 1581 |
| <b>Amenhotep I</b>                | 21             | 1536 | 21        | 1556 |
| <b>Thutmose I</b>                 | 13             | 1515 | 13        | 1535 |
| <b>Thutmose II</b>                | 2              | 1502 | 2         | 1522 |
| <b>Hatshepsut</b>                 | 22             | 1500 | 22        | 1520 |
| <b>Thutmose III</b>               | (22)+26        | 1478 | (22)+33   | 1498 |
| <b>Amenhotep II</b>               | (10)+13        | 1452 | 23        | 1465 |
| <b>Thutmose IV</b>                | 9              | 1439 | 9         | 1442 |
| <b>Amenhotep III</b>              | 27+(12)        | 1430 | 30+(9)    | 1433 |
| <b>Amenhotep IV / Akhenaton</b>   | 12+5           | 1403 | 9+8       | 1403 |
| <b>Nefernefruaton / Nefertiti</b> | (3)            |      | (3)       |      |
| <b>Smenkhkara</b>                 | 1              | 1386 | 1         | 1386 |
| <b>Merytaton o Ay</b>             | 3              | 1385 | 3         | 1385 |
| <b>Tutankhamon</b>                | (3)+9          | 1382 | (3)+9     | 1382 |
| <b>Ay - It neter</b>              | 5              | 1373 | 5         | 1373 |
| <b>Horemheb</b>                   | 47             | 1368 | 47        | 1368 |
| <b>totale</b>                     | 240            |      | 260       |      |
| <b>Ramesse I</b>                  | 1              | 1321 | 1         | 1321 |
| <b>Sethy I</b>                    | 20             | 1320 | 20        | 1320 |

### Altri possibili errori

La definizione dei tre punti fissi (evento astronomico, Esodo e nuovo ciclo sothiaco) ha portato a dover assegnare al regno di Horemheb il periodo restante di 47 anni.

Malgrado la testimonianza archeologica del suo 59° anno di regno, è quasi sicuro che egli considerò il suo regno dopo la morte di Amenhotep III, inglobando le durate di regno dei faraoni in qualche modo coinvolti con l'eresia dell'Aton.

Volendo assegnarli un periodo più realistico, occorrerebbe, pertanto, sommare le stime dei vari regni inglobati e sottrarre questo valore a 59. Questa operazione sarebbe ovviamente condizionata dalla stima sulla durata della coreggenza di Akhenaton:

| Cor. | Anni inglobati | Diff.     | Inizio regno  | Da assegnare     |
|------|----------------|-----------|---------------|------------------|
| 12   | 5+1+3+9+5 =23  | 59-23 =36 | 1321+36 =1357 | 1368 - 1357 = 11 |

|   |                     |                |                    |                    |
|---|---------------------|----------------|--------------------|--------------------|
| 9 | $8+1+3+9+5 = 26$    | $59-26 = 33$   | $1321+33 = 1354$   | $1368 - 1354 = 14$ |
| 0 | $17+1+3+9+5 = 35$   | $59-35 = 24$   | $1321+24 = 1345$   | $1368 - 1345 = 23$ |
| N | $17-N+1+3+9+5=35-N$ | $59-35+N=24+N$ | $1321+24+N=1345+N$ | $1368-1345-N=23-N$ |

Questi anni di regno non possono essere ovviamente assegnati solamente ai faraoni "eretici", per cui occorrerebbe prendere in considerazione: un posticipo della data dell'Esodo, un'assegnazione arbitraria di pochi anni ad alcuni faraoni e un qualche posticipo dell'inizio della dinastia. Questa operazione sarebbe ovviamente arbitraria e potrebbe essere svolta in modi differenti.

Lo scrivente ritiene pertanto che, in mancanza di ulteriori certezze, non convenga rinunciare ai punti fissi trovati e sia preferibile lasciare l'incertezza del regno di Horemheb, il quale potrebbe aver inglobato solo una parte dei regni precedenti, forse solamente quelli di Ay e Tutankhamon.

### Considerazioni finali

La rettifica della cronologia della XVIII dinastia, che ovviamente implica una riduzione della durata del 2° Periodo Intermedio, sembra soddisfare, come già detto, alcune testimonianze di eclissi verificatesi durante la dinastia e riportate da testi egizi o di altri popoli:

- nel 7° anno di regno di Hatshepsut e Thutmose III, potrebbe essersi verificata un'eclisse di Sole a Dendera (1513 a.C.), che potrebbe aver suggerito a Thutmose III la ricostruzione del tempo;
- nell'11° anno di Akhenaton (1392 a.C.), si sarebbe verificata l'eclisse di Sole menzionata su una tavoletta in cuneiforme trovata a Ugarit;
- nel 16° anno di Horemheb (1352 a.C.), si sarebbe verificata l'eclisse di Sole nella vicina Asia del 10° anno del re ittita Marsili II.

### Bibliografia

1. Antonio Crasto, *HASSALEH - L'OCCHIO DI HORUS. Manetone aveva ragione!*, © UGIAT Edizioni, 2007 Cagliari, pagg. 394-420;
2. Nicolas Grimal, *Storia dell'antico Egitto*, Edizione Mondolibri s.p.a., 2001 Milano su licenza Gius. Laterza & Figli, pag. 260;  
Riferimento indiretto: Drioton e Vandier, *L'Egypt Des origines à la conquête d'Alexandre*, 4° ed. coll. «Clio», P.U.F., Paris);
3. Antonio Crasto, *Ibidem*, pag. 362;
4. Nicolas Grimal, *Ibidem*, pag. 260;  
Riferimento indiretto: CAH I, 1, cap. VI e II, 308;
5. *Storia Universale Feltrinelli*, a cura di Elena Cassin, Jean Bottéro e Jean Vercoutter, © Giangiaco Feltrinelli Editore, 1968 Milano, vol. 2, pag. 255;
6. Alan Gardiner, *La civiltà egizia*, © 1971 e 1997 Giulio Einaudi Editore s.p.a. Torino, pag. 62;
7. Carlo Gallo, *L'Astronomia Egizia*, © 1998 ARIES - Gruppo Editoriale Franco Muzzio Editore, Padova, pag. 43;
8. Antonio Crasto, *Ibidem*, pag. 363;
9. *Enciclopedia L'Antico Egitto* a cura di Edda Bresciani, © Istituto Geografici De Agostini S.p.A. Milano;
10. Franco Cimmino, *Dizionario delle Dinastie Faraoniche*, © 2003 RCS Libri S.p.A., Milano, pag. 240;
11. Maurizio Damiano, *Antico Egitto*, © Electa, 2001 Milano, pag. 392;
12. Mark Lehner, *The complete pyramids*, © Thames & Hudson Ltd, London, pag. 8;  
Riferimento indiretto: Cronologia del Prof. John Baines e Dr Jaromir Malek in *Atlas of Ancient Egypt*;
13. W.G. Waddell, *Maneto*, © Loeb Classical Library, 1948, 1956, 1964, 1971, 1980, 1997 London, pagg. 101-119;
14. Antonio Crasto, *Ibidem*, pagg. 415-416.

Ogni diritto riservato. È vietata la copiatura, anche parziale, del presente articolo, senza l'autorizzazione scritta dell'autore.

Ultimo aggiornamento 10 Dicembre 2010